

Lectio Divina

FMSC in missione



illuminate e guidate dalla Parola di Dio

Anno 2017-2018



Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore
Via di Grottarossa, 301 -00189 ROMA

LECTIO DIVINA

Anno 2017-18

*FMSC in missione
illuminate e guidate
dalla Parola di Dio*

FONTI DI RIFERIMENTO:

Sacra Scrittura: *Lettere di San Paolo*

Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*

Orientamenti della CIVCSVA: *Per vino nuovo otri nuovi*

Scritti di P. Gregorio: *Memorie storiche*

Capitolo sulle Missioni

Lettere delle prime Superiore generali

Documento del Capitolo generale 2017

Roma, 4 ottobre 2017
Solennità di San Francesco

Carissime sorelle,

vi raggiungo con affetto là dove la Provvidenza vi ha inviate con l'augurio sempre di gioia e pace nel Signore che si fa strada per noi. Raccolgo la sollecitazione forte e convinta del XX Capitolo Generale circa la necessità di riappropriarci della nostra identità carismatica missionaria per essere nel mondo, dovunque siamo, evangelizzatrici feconde.

Quotidianamente lasciamoci provocare dalla Parola-Gesù per donare a tutti l'Annuncio salvifico: il Signore è Risorto ed è sempre con noi. Facciamo esperienza della Sua Presenza e del Suo Amore in noi per poi trasmetterlo anzitutto in fraternità, nella condivisione comunitaria della Sua Parola che diviene, per tutte e per ciascuna, luce, forza, gioia, comunione, donazione incondizionata.

Come afferma l'Evangelii Gaudium: *Lo Spirito, che ha ispirato la Parola, è Colui che "oggi come agli inizi della Chiesa, opera in ogni evangelizzatore che si lasci possedere e condurre da Lui, che gli suggerisce le parole che da solo non saprebbe trovare". Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella Sua Parola e per lasciarci trasformare dal Suo Spirito. È ciò che chiamiamo "Lectio Divina".*

(cfr EG 151, 152).

Accogliamo, dunque, con gratitudine e gioioso impegno questo semplice strumento che ci viene offerto per la nostra crescita personale e comunitaria, come metodo prezioso per la formazione permanente.

Il tema della **Lectio Divina** congregazionale per questo anno è: **FMSC IN MISSIONE, illuminate e guidate dalla Parola di Dio.**

Le varie **Lectio** sono state preparate tenendo presente il primo capitolo del **Documento Capitolare: FMSC in Missione**, con le indicazioni per percorsi spirituali e missionari da assumere o approfondire.

Ogni **Lectio Divina** presenta tre parti:

La nostra identità carismatica missionaria

I brani tratti dalle Memorie Storiche, dal Capitolo sulle Missioni di Padre Gregorio e da brevi scritti delle prime Superiori generali evidenziano, attraverso la nostra storia, l'elemento fondante della nostra identità missionaria.

Illuminata e guidata dalla Parola

Nei brani delle lettere di San Paolo, Apostolo delle genti, il nostro essere "Missionarie" trova forza e gioia per sentirci nuovamente inviate a manifestare la vitalità della Parola che dona salvezza e l'Amore che tutti vuol raggiungere e redimere.

Provocata dalle sfide della Chiesa oggi

Alcuni brani tratti dai Documenti ecclesiali: Evangelii Gaudium e Per vino nuovo otri nuovi, indicano le urgenze missionarie per l'umanità di oggi, invitandoci a rispondere con coerenza di vita e vera passione evangelica, per "Essere missione" nella Chiesa.

Con voi chiedo a Maria, la prima discepola e missionaria del Suo Figlio, di aiutarci, personalmente e come fraternità, a lasciarci avvolgere e trasformare dalla Parola per divenire, nel mondo di oggi, immagini viventi del Figlio Gesù, Missionario della tenerezza e dell'Amore del Padre.

Con affetto,

Suor Paola Dotto
Superiora generale

1. APOSTOLE DELLE GENTI PER VOCAZIONE

La nostra identità carismatica missionaria

Il progetto della Duchessa era d'istituire Suore Terziarie Francescane al duplice scopo, d'istruire cioè le fanciulle povere dei luoghi ove avrebbero avuto Case e di prestare opera personale alle Missioni Apostoliche.

(Memorie Storiche, pag. 8)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla Lettera ai Romani (Rm 1,1-6)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunziare il Vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti, Gesù Cristo, nostro Signore. Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 12)

In qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio, che ha voluto chiamarci a collaborare con Lui e stimolarci con la forza del suo Spirito. La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, quella che Egli provoca, quella che Egli orienta e accompagna in mille modi.

In tutta la vita della Chiesa si deve sempre manifestare che l'iniziativa è di Dio, che *“è lui che ha amato noi”* per primo (1 Gv 4,10) e che *“è Dio solo che fa crescere”* (1 Cor 3,7). Questa convinzione ci permette di conservare la gioia in mezzo a un compito tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita per intero. Ci chiede tutto, ma nello stesso tempo ci offre tutto.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 12 n. 1)

Vogliamo... assumere e trasmettere, con audacia e creatività, l'eredità missionaria consegnataci dai Fondatori e dalle prime Sorelle.



2. ESSERE EDIFICATI NELLA CHIESA PER DIVENIRE DIMORA DI DIO

La nostra identità carismatica missionaria

Io affretto co' miei desideri quel giorno, in cui la pia persona, di cui Ella mi parla, fonderà in Gemona il Collegio delle Monache Terziarie Francescane al doppio scopo di far delle allieve per i bisogni delle Missioni Estere e di porgere gratuitamente la istruzione alle povere fanciulle... Trattandosi adunque di un'opera così benefica e così santa, io non solo do il mio pieno assenso, ma ne attendo ancora con impazienza la esecuzione...

(Memorie storiche pag 13 – Arcivescovo di Udine, Mons Luigi Trevisanato)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera agli Efesini (Ef 2,17-22)

Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini.

Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù.

In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi!

Evangelii Gaudium (n. 130)

Lo Spirito Santo arricchisce tutta la Chiesa che evangelizza anche con diversi carismi. Essi sono doni per rinnovare ed edificare la Chiesa. Non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca; piuttosto si tratta di regali dello Spirito integrati nel corpo ecclesiale, attratti verso il centro che è Cristo, da dove si incanalano in una spinta evangelizzatrice. Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 11)

Noi, suore FMSC, siamo consapevoli di “essere missione” nella Chiesa in virtù del Battesimo, della consacrazione religiosa e per mandato carismatico.



3. CHIAMATE A DIFFONDERE IL PROFUMO DI CRISTO NEL MONDO

La nostra identità carismatica missionaria

“In verità, ... è cosa somigliante a prodigio il contemplare in questa provincia, in questa nostra Arcidiocesi, e precisamente in questo avventurato paese, una schiera di candide giovani, le quali, ... qua sono venute a piantare la loro sede, a spargere intorno il buon odore di Cristo, a rallegrare questa terra... con i profumi d’ogni più bella virtù, a ristorare la Cattolica Chiesa” .

(Memorie Storiche, pag. 31)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla Lettera ai Corinzi (2 Cor 2,14-15; 17)

Siano rese grazie a Dio, il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza nel mondo intero!

Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo...

E chi è mai all’altezza di questi compiti?

Noi non siamo infatti come quei molti che mercanteggiano la parola di Dio, ma con sincerità e come mossi da Dio, sotto il suo sguardo, noi parliamo in Cristo.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 39)

Il Vangelo invita prima di tutto a rispondere al Dio che ci ama e che ci salva, riconoscendolo negli altri e uscendo da sé stessi per cercare il bene di tutti. Quest'invito non va oscurato in nessuna circostanza! Tutte le virtù sono al servizio di questa risposta di amore. Se tale invito non risplende con forza e attrattiva, l'edificio morale della Chiesa corre il rischio di diventare un castello di carte, e questo è il nostro peggior pericolo. Poiché allora non sarà propriamente il Vangelo ciò che si annuncia, ma alcuni accenti dottrinali o morali che procedono da determinate opzioni ideologiche. Il messaggio correrà il rischio di perdere la sua freschezza e di non avere più "il profumo del Vangelo".

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 7)

Oh, beate noi che siamo in un Istituto dedicato in modo speciale alle Missioni! Procuriamo di non renderci indegne di tanta Grazia!

(Madre Angela Dell'Angelo, *Ep 2a*, p. 159)



4. CHIAMATE PER ESSERE INVIATE AD ANNUNCIARE

La nostra identità carismatica missionaria

Preparatevi, mie dilette figlie, a questa santa missione, a cui siete specialmente chiamate. E quando da queste contrade vi volgerete a estranei lidi, ... per diffondere la rugiada dei celesti tesori, oh! vi siano propizi i venti ... affinché vi sia dato recare a quelle genti la pace, la benedizione, la salvezza.

(cfr. Memorie Storiche, pag. 36)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla Lettera ai Romani (Rm 10, 8-15)

Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore: cioè la parola della fede che noi predichiamo.

Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso.

Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.

Ora, come potranno invocarlo senza aver prima creduto in lui?

E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi?

E come lo annunzieranno, senza essere prima inviati? Come sta scritto: Quanto son belli i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi!

Evangeli Gaudium (n. 24)

La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l’iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano... La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l’iniziativa, l’ha preceduta nell’amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l’iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell’aver sperimentato l’infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po’ di più di prendere l’iniziativa!

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 16 d)

Attingiamo dall’identità carismatica missionaria la gioia e la disponibilità all’ invio.



5. LA FORZA DELL'ESPERIENZA DI DIO

La nostra identità carismatica missionaria

Iddio parla all'anima come un amico parla all'amico, la riempie del suo spirito, le rivela i segreti che tiene nascosti ai sapienti ed ai prudenti del secolo, la inebria di quella pace che il mondo disconosce... l'anima si purifica, ... apprende sempre più a conoscere Iddio, .. s'infiama e divampa della sua carità.

(Memorie Storiche, pag.35)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera agli Efesini (Ef. 6,10-11; 13-18)

Attingete forza nel Signore e nel vigore della sua potenza. Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo... e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio. Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 262)

Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore...

Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. La Chiesa non può fare a meno del polmone della preghiera...

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 12 n. 2)

Vogliamo... alimentare costantemente una profonda esperienza di Dio e rinnovare tutti i giorni il nostro "sì" al Signore, con autenticità e letizia francescana.



6. MISSIONARIE ...IN COSTANTE CONVERSIONE

La nostra identità carismatica missionaria

Le religiose che andranno alle Sante Missioni... si rammentino che le anime... debbono imparare dalle religiose ad amare sempre più Gesù Cristo. Siano pertanto premurose di attendere con grande impegno all'acquisto delle virtù, all'esercizio dell'orazione, al disprezzo delle cose della terra e ad amare quelle del cielo.

(Capitolo delle Missioni, F 2 pag 58-59)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera ai Galati (Gal 5, 16-18: 22-26)

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. .. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge. Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Per vino nuovo otri nuovi (n. 35)

La formazione è davvero continua solo quando è ordinaria e si compie nella realtà di ogni giorno...

Ciascuno è chiamato a lasciarsi toccare, educare, provocare, illuminare dalla vita e dalla storia, da ciò che annuncia e celebra, dai poveri e dagli esclusi, dai vicini e dai lontani...

Questo significa formare un cuore libero d'imparare dalla storia di ogni giorno per tutta la vita nello stile di Cristo per mettersi a servizio di tutti.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 15 c)

Celebriamo con coraggio evangelico la misericordia del Padre intraprendendo un cammino autentico di conversione.



7. LA BELLEZZA DELLA FECONDITÀ MISSIONARIA ... CON MARIA

La nostra identità carismatica missionaria

Il Cuore divino di Gesù ... e la Madre divina che vi guarda e vi protegge dal cielo.. vi ispirino come si possa sempre orare anche lavorando e come soltanto pensando ad essi si possa convertir ogni lavoro in soave preghiera ...

(Lettera di Madre Assunta, F 3 pag 172)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera ai Galati

(Gal 4,4-6)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 284;286; 287)

Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo, e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione... Maria che genera nuovi figli per Dio...

Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio e fecondità. Noi oggi fissiamo lo sguardo su di lei, perché ci aiuti ad annunciare a tutti il messaggio di salvezza, e perché i nuovi discepoli diventino operosi evangelizzatori...

Dal Documento Capitolare: 2017 (p. 15 b)

*Rafforziamo la fedeltà al Signore e manifestiamo
la bellezza della Sua sequela*



8. LA VITA FRATERNA: IL PRIMO ANNUNCIO!

La nostra identità carismatica missionaria

... in quei primordi le Suore erano generalmente tutte assai ferventi e molto edificanti.

(Memorie Storiche, pag. 53)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera ai Collessesi (Col 3, 12-17; 23-24)

Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e diletти, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione.

E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali.

E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre... Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 92)

Una fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un «piccolo gregge», i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo. Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. Non lasciamoci rubare la comunità!

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 14 a)

Viviamo il nostro essere missionarie radicate nell'amore di Dio. Con minorità, benevolenza e compassione ci impegniamo in fraternità, ad accogliere le sorelle con le loro caratteristiche positive e insieme le diversità e i limiti.



9. IL DONO E LA SFIDA DELL'INTERNAZIONALITÀ E INTERCULTURALITÀ

La nostra identità carismatica missionaria

Il giorno dunque di Domenica 21 aprile 1861 da S. Ecc. R.ma Mons. Giuseppe Luigi Trevisanato Arcivescovo di Udine si fece la solenne apertura canonica del Monastero di S. Maria degli Angeli ... La Messa solenne pontificale fu tenuta nel Duomo al quale intervennero le nuove Suore colla loro fondatrice. Le 53 Novizie erano per nazioni così divise: 26 italiane, 4 francesi (non compresa la fondatrice), 9 del Tirolo Tedesco, 9 Svizzere tedesche, 3 Svizzere francesi, 2 del Belgio. (Memorie storiche, p. 29)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera agli Efesini (Ef 4, 1-7; 11-13)

Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo...

È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Per vino nuovo otri nuovi (n.38)

Le diversità culturali obbligano al duplice cammino di radicamento nel proprio essere culturale specifico e la capacità di trascendere i limiti in un respiro evangelico sempre più ampio. Con la professione religiosa il consacrato sceglie di vivere una mediazione tra la sua iscrizione culturale specifica e la sua aspirazione di vita evangelica che, necessariamente, amplia i suoi orizzonti e approfondisce le sue sensibilità.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 16 e)

Rivitalizziamo, con forza profetica, la grazia della nostra consacrazione, rimotiviamo con responsabilità il senso di appartenenza e testimoniamo con la vita la ricchezza del nostro essere famiglia multiculturale e internazionale.



10. MISSIONARIE DI GESÙ CROCIFISSO

La nostra identità carismatica missionaria

Missionarie... essere mandate per il bene dei popoli,... impegnate a seguire Gesù Cristo mortificato e crocefisso per nostro amore.

(Madre Angela Dell'Angelo, *Epistolario 2b*, p. 108)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla Lettera ai Corinzi (1 Cor 2,1-5)

Anch'io, o fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocefisso.

Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangelii Gaudium (n. 264)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci.

Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3).

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 13 n 3)

Teniamo fisso lo sguardo su Gesù Crocifisso, volto della misericordia del Padre, testimoniare “ciò che abbiamo visto, udito e toccato”, quali vere discepole-missionarie.



11. AVERE GLI STESSI SENTIMENTI DI CRISTO PER I POVERI

La nostra identità carismatica missionaria

Presi in considerazione grandi e piccoli avvenimenti... non sembrerà fuor di luogo dedurre che Iddio voglia che queste suore, memori di essere figlie del gran Patriarca dei poveri S. Francesco, vivano anch'esse, anzi siano realmente povere.

(Memorie Storiche, pag. 20)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla Lettera ai Romani (Rm 15,1-3; 5-8; 13)

Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me...

Il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti ad esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo si è fatto servitore dei circoncisi in favore della veracità di Dio, per compiere le promesse dei padri... Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangeliî Gaudium (n. 198)

Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa». Questa opzione – insegnava Benedetto XVI – «è implicita nella fede cristologica in quel Dio che si è fatto povero per noi, per arricchirci mediante la sua povertà». Per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci... La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 14 a)

Ci impegniamo nelle periferie geografiche ed esistenziali, ad ascoltare il grido dei poveri, dei bisognosi e le istanze delle persone in cerca di Dio.



12. AMARE E SERVIRE IN UMILTÀ

La nostra identità carismatica missionaria

Attendano a conservare ed acquistare sempre più lo spirito di Gesù Cristo; siano edificanti in tutto il loro esteriore portamento, affinché, vedendo gli altri le loro buone azioni, ne rendano a Dio la gloria e l'onore dovutogli. (Capitolo delle Missioni, F2 pag. 59)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera ai Filippesi (Fil 2, 1-11)

Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti.

Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangeli Gaudium (93. 97. 99)

La mondanità spirituale, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e persino di amore alla Chiesa, consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale. E' quello che il Signore rimproverava ai Farisei: «E come potete credere, voi ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?» (Gv 5,44). Si tratta di un modo sottile di cercare "i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo". (Fil 2,21) ...

Questa mondanità asfissiante si sana assaporando l'aria pura dello Spirito Santo, che ci libera dal rimanere centrati in noi stessi ...

Attenzione alla tentazione dell'invidia! Siamo sulla stessa barca e andiamo verso lo stesso porto!

Chiediamo la grazia di rallegrarci dei frutti degli altri, che sono di tutti.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 13 n 4)

Vogliamo... andare per il mondo in spirito di minorità francescana, elemento fondante della nostra identità, dare la vita con gratuità, come il Signore Gesù ha fatto per noi.



13. IN MISSIONE CON GESÙ, FORTI E LIETE NEL SUO AMORE

La nostra identità carismatica missionaria

Queste religiose devono andare a lavorare nella vigna di Gesù Cristo e ... sono esposte a molti pericoli, perciò è necessario che si scelgano quelle... più fervorose nel servizio di Dio, nello zelo della sua gloria e del bene spirituale delle anime.

(Capitolo delle Missioni , F 2 pag 56)

Illuminata e guidata dalla Parola

Dalla lettera ai Collessesi (Col 1,24-29)

Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria.

È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lottò, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Provocata dalle sfide della Chiesa, oggi

Evangeli Gaudium (n. 44-45)

A tutti deve giungere la consolazione e lo stimolo dell'amore salvifico di Dio, che opera misteriosamente in ogni persona, al di là dei suoi difetti e delle sue cadute. Vediamo così che l'impegno evangelizzatore si muove tra i limiti del linguaggio e delle circostanze. Esso cerca sempre di comunicare meglio la verità del Vangelo in un contesto determinato, senza rinunciare alla verità, al bene e alla luce che può apportare quando la perfezione non è possibile.

Un cuore missionario è consapevole di questi limiti e si fa «debole con i deboli [...] tutto per tutti». Mai si chiude, mai si ripiega sulle proprie sicurezze, mai opta per la rigidità autodifensiva. Sa che egli stesso deve crescere nella comprensione del Vangelo e nel discernimento dei sentieri dello Spirito, e allora non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada.

Dal Documento Capitolare 2017 (p. 16 d)

*Attingiamo dall'identità carismatica missionaria:
la perseveranza nelle difficoltà inerenti la missione;
la generosità nel donarsi senza calcoli e senza riserve, quali
"sorelle minori per le missioni apostoliche".*



**Preghiere
di invocazione
prima della Lectio divina**



1. *Spirito Santo, Gesù ha rivelato il Tuo mistero e ha detto che Tu sarai il nostro Consolatore ogni giorno fino al Suo ritorno. Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare.*

Metti entusiasmo nella nostra vita, mitezza e serenità nel nostro cuore. Rendici un cuore solo e un'anima sola, affinché il mondo creda in Gesù, Figlio di Dio.

Vieni, Spirito Santo! Facci amare la Scrittura per riconoscere la voce viva di Gesù; rendici umili e semplici per comprendere i misteri del Regno di Dio.

Vieni, Spirito Santo! Maria è qui con noi, ci raduna e prega e invoca per noi il Dono dell'Amore e il Fuoco dello Spirito.

Vieni, Spirito Santo!

2. *Signore Gesù, mandaci il tuo Spirito perché possiamo leggere la tua Parola liberi dai pregiudizi, perché possiamo meditare il tuo annuncio nella sua integrità e non selettivamente, perché possiamo pregare per crescere nella comunione con te, con i fratelli e le sorelle, perché possiamo, alla fine, agire, contemplando la realtà che viviamo ogni giorno con i tuoi stessi sentimenti e la tua stessa misericordia. Tu che vivi con il Padre e ci doni l'Amore. Amen.*

3. *Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'Angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua Parola. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.*
4. *Signore Gesù Cristo, oggi la tua luce splende in noi, fonte di vita e di gioia!*
Donaci il tuo Spirito d'amore e di verità, perché, sappiamo scoprire e interpretare alla luce della Parola i segni della tua vita divina presenti nel nostro mondo e accoglierli nella fede per vivere sempre nella gioia della tua presenza accanto a noi. Amen
5. *Vieni Santo Spirito Consolatore, riempi la nostra vita della tua luce perché siamo testimoni di Cristo crocifisso e risorto.*
Vieni in mezzo a noi, e ricordaci le parole di Gesù.
Vieni in mezzo a noi, e ispiraci i pensieri di Gesù.
Vieni Santo Spirito Consolatore, vieni oggi e sempre nella nostra esistenza, feconda con la forza della tua Parola la nostra vita, perché generiamo il Verbo di Dio e lo doniamo ancora al mondo. Amen.
6. *Padre, già il Cristo tuo Figlio sta pregando per noi, ma Tu concedi anche al nostro cuore di aprirsi a Te nella preghiera profonda, intensa, vera, luminosa, dentro le righe di questa tua Parola, che per noi, è vita. Mandaci il Consolatore, lo Spirito di verità, perché non soltanto dimori presso di noi, ma entri dentro di noi e sia in noi per sempre. Egli è il fuoco d'amore che ti unisce a Gesù; fa' che anche noi, attraverso la tua Parola, possiamo entrare in questo amore e vivere di esso.*
Tocca il nostro spirito, la nostra mente e tutto il nostro essere, perché possiamo accogliere i comandamenti, nascosti in questi pochi versetti, osservarli, cioè viverli in pienezza e in verità, davanti a te e davanti ai nostri fratelli. Amen

7. *Vieni, Spirito santo, nei nostri cuori e accendi in essi il fuoco del tuo amore.*

Vieni, Spirito santo, e, per intercessione di Maria che ha saputo contemplare, raccogliere gli eventi di Cristo e farne memoria amante e operosa, donaci la grazia di leggere e rileggere le Scritture per fare anche noi memoria attiva, amante e operosa degli eventi di Cristo. Donaci, Spirito santo, di lasciarci nutrire da questi eventi e di ri-esprimerli nella nostra vita. E donaci, ti preghiamo, una grazia ancora più grande: quella di cogliere l'opera di Dio nella Chiesa visibile e operante nella storia.

8. *Spirito di verità, inviatoci da Gesù per guidarci alla verità tutta intera, apri la nostra mente all'intelligenza delle Scritture.*

Tu che, scendendo su Maria di Nazaret, l'hai resa terra buona dove il Verbo di Dio ha potuto germinare, purifica i nostri cuori da tutto ciò che pone resistenza alla Parola.

Fa' che impariamo come lei ad ascoltare con cuore buono e perfetto la Parola che Dio ci rivolge nella vita e nella Scrittura, per custodirla e produrre frutto con la nostra perseveranza. Amen



Pregiere per concludere la Lectio Divina



1. *Dio, Padre di ogni umanità ferita, Signore della Vita piena, fa' che le nostre scelte siano secondo la tua giustizia.
Aiutaci a vivere sempre dalla parte dei poveri, senza chiudere la porta al loro grido d'aiuto, senza passare oltre, indifferenti alle loro ferite.
Donaci, Signore, un cuore aperto alla tua Parola, fa' che riconosciamo di essere noi stessi poveri davanti a Te, perché in ogni momento di gioia o di stanchezza, di povertà interiore o di fede piena, sapremo che Tu sei ancora e sempre dalla nostra parte! Amen*
2. *Noi vogliamo venire dietro a te, Gesù.
Vogliamo continuare a seguirti, passo, passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico.
Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza.
Infondici l'ardore del tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita in forza di quell'amore più grande che abbraccia ogni creatura. Amen.*

3. *Dio, Padre di misericordia, aumenta la nostra fede nel tuo amore provvidente.*

Signore Gesù, samaritano dell'umanità, vieni accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito, con la forza della tua consolazione.

Spirito santo, carità di Dio, che spingi la Chiesa all'evangelizzazione, rendici testimoni della fede e veri annunciatori della Buona Notizia.

E tu o Madre, beata perché hai creduto, sostieni i tuoi figli nel loro cammino verso la gioia senza fine. Amen.

(Benedetto XVI)

4. *Signore Gesù! Eccoci pronti a partire per annunciare ancora una volta il tuo Vangelo al mondo, nel quale la tua arcana, ma amorosa provvidenza ci ha posti a vivere!*

Signore, prega, come hai promesso, il Padre affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo, lo Spirito di verità e di forza, lo Spirito di consolazione, che renda aperta, buona ed efficace, la nostra testimonianza.

Sii con noi, Signore, per renderci tutti uno in Te e idonei, per tua virtù, a trasmettere al mondo la tua pace e la tua salvezza.

(Paolo VI)

5. *Maria, Madonna della strada, hai camminato sui monti della Giudea, portando, sollecita, Gesù e la sua gioia;
hai camminato da Nazareth a Betlemme dove nato il tuo bambino,
il Signore nostro;*

hai camminato sulle strade dell'esilio per salvare il Figlio dell'Altissimo;

hai camminato sulla via del Calvario per diventare nostra Madre.

Continua a camminare accanto ai missionari del tuo Figlio che sulle strade del mondo vogliono, come te, Arca di Alleanza, portare a tutte le genti Gesù, il suo vangelo, la sua salvezza.

(Guido M. Conforti)

6. *Padre, sorgente di vita, chiamaci con fedeltà a uscire dalle nostre sicurezze e chiusure.*

Padre, sorgente di vita, chiamaci come Abramo a uscire dalle nostre terre e dalle nostre case.

Gesù, sorgente di verità, mandaci a incontrare, con umiltà e rispetto, sorelle e fratelli di ogni continente.

Gesù, sorgente di verità, mandaci come tuoi discepoli a incontrare i fratelli e le sorelle con stile evangelico e sobrietà.

Spirito Santo, sorgente d'amore, infondi in noi parole di grazia e di gioia, per essere miti e semplici.

Spirito Santo, sorgente d'amore, infondi in noi parole di luce, per essere segni luminosi. Amen.

7. *Vergine e Madre Maria,*

tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù...

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen Alleluia.

(Papa Francesco)

8. *Spirito di Pentecoste, che fai della Chiesa un solo Corpo, restituisci noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione; rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo, comunità di santi che vive nel servizio della carità.*

Spirito Santo, che abiliti alla missione, donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo, tante persone sono in ricerca della verità sulla loro esistenza e sul mondo.

Spirito Santo, rendici collaboratori della loro gioia con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, chicco del frumento di Dio, che rende buono il terreno della vita e assicura l'abbondanza del raccolto. Amen.

(Benedetto XVI)

